

1. La Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale è il principale strumento su cui si basano le procedure per l'adozione internazionale: essa rappresenta una garanzia sia per i diritti dei bambini e di chi desidera adottarli sia per sconfiggere qualsiasi traffico di minori che possa instaurarsi a scopo di adozione. L'Autorità Centrale italiana per l'applicazione della Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 sulla tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale è la Commissione per le Adozioni Internazionali.

Gli aspiranti all'adozione che abbiano ottenuto il Decreto di idoneità devono conferire l'incarico a curare la procedura di adozione agli Enti autorizzati, che svolgono tutte le pratiche necessarie nel Paese di origine del minore. Agli Enti sono assegnate tutte le funzioni relative alla procedura di una pratica di adozione internazionale, sia in Italia che all'estero: dalle prime informazioni rivolte alla coppia, agli adempimenti richiesti nel Paese di origine del minore. Solo gli Enti autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali sono legittimati ad occuparsi delle pratiche in materia di adozione internazionale, sulla base di precisi requisiti. Il loro intervento è pertanto obbligatorio.

Una volta ricevuta dall'Autorità straniera la proposta di incontro con il minore da adottare, l'Ente autorizzato ne informa gli aspiranti genitori adottivi e li assiste per tutte le visite necessarie. Se gli incontri della coppia con il minore si concludono positivamente, viene emanato da parte della competente Autorità giudiziaria straniera il provvedimento di adozione. L'Ente autorizzato trasmette successivamente tutti gli atti relativi all'adozione alla Commissione per le Adozioni Internazionali, che ne verifica la correttezza formale e sostanziale. In caso di esito positivo dei controlli, la Commissione Adozioni Internazionali rilascia la "autorizzazione nominativa all'ingresso e alla permanenza in Italia del minore adottato". In tale contesto, il compito della nostra rete diplomatico-consolare è quello di collaborare, per quanto di competenza, con l'Ente autorizzato per il buon esito della procedura di adozione.

2. L'Ambasciata d'Italia nella Repubblica di Belarus presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Belarus e ha l'onore di riferirsi alla candidatura dell'Italia al Consiglio Operazioni Postali dell'Unione Postale Universale (UPU) per il quadriennio 2021-2024, in vista delle elezioni previste in occasione del XXVII Congresso dell'Organizzazione. La candidatura dell'Italia, tramite Poste Italiane, al Consiglio Operazioni Postali mira a dare continuità al lavoro svolto nel corrente quadriennio, contribuendo così a rendere l'Unione Postale Universale sempre più efficiente e in grado di rispondere alle esigenze degli Stati membri.

L'Ambasciata d'Italia si prega di rappresentare l'eccellente lavoro svolto finora da Poste Italiane che, peraltro, le ha consentito di meritare nel 2019 il Certificato di Eccellenza UPU per i risultati ottenuti nella strategia di sviluppo sostenibile e per la riduzione delle emissioni inquinanti nell'ambito del Programma OSCAR. Ciò premesso, l'Ambasciata ha l'onore richiedere il sostegno del Governo della Repubblica di Belarus alla candidatura dell'Italia.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per esprimere al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.

TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL RUSSO.

1. L'Ufficio consolare esercita – esclusivamente nei confronti di cittadini italiani che si trovano all'estero in via permanente o temporanea – alcune funzioni notarili previste dall'ordinamento italiano. Essenzialmente si tratta del ricevimento di atti pubblici (procure, testamenti) e di autenticazioni di sottoscrizioni apposte a scritture private.

Esistono tuttavia alcune differenze tra le competenze consolari in materia notarile e quelle attribuite ai notai esercenti in Italia, sostanzialmente connesse alla diversa posizione del Capo della Rappresentanza consolare, funzionario dello Stato, e quella del notaio, libero professionista. In effetti, il notaio può anche essere chiamato a fungere da consulente legale del cliente; egli pertanto può assumere informazioni circa la l'essere in grado di adempiere le proprie obbligazioni finanziarie di una persona o agire da mediatore in una transazione, oppure consigliare il cliente circa rapporti familiari o finanziari. È escluso che l'Autorità consolare possa svolgere attività analoghe. Il suo consiglio, se richiesto, deve essere limitato al campo giuridico, con particolare riguardo alla validità degli atti che gli si domanda di ricevere. La sua assistenza deve limitarsi alla legalità degli atti prospettati e non alla loro utilità economica. Il notaio può essere a volte il mandatario del cliente rispetto alla pubblicità e alla esecuzione di formalità relative agli atti da lui ricevuti. Nessuna attività di tale natura può, invece, essere svolta dal capo della Rappresentanza consolare. Mentre il notaio ha diritto ad un onorario, tutti gli atti consolari sono soggetti unicamente alla tassa indicata nella Tariffa consolare.

Il cittadino italiano all'estero può, in alternativa, formalizzare l'atto presso un pubblico notaio ufficialmente accreditato nel Paese di residenza. Successivamente, se il Paese ha aderito alla Convenzione dell'Aja del 1961 per l'abolizione della legalizzazione, deve provvedere a far apporre sul documento l'«apostille» da parte dell'Autorità preposta nel Paese di residenza. Se il Paese non ha aderito alla Convenzione suddetta, dovrà far legalizzare la firma del notaio a cura della Rappresentanza consolare italiana.

2. L'Ambasciata d'Italia nella Repubblica di Belarus presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Belarus e ha l'onore di riferirsi alla candidatura dell'Italia ad uno dei seggi della "Categoria A" del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO) per il biennio 2022-2023, in vista delle elezioni previste in occasione della XXXII sessione dell'Assemblea Generale dell'Organizzazione che si svolgerà a Londra dal 6 al 15 dicembre 2021.

Al riguardo, l'Ambasciata si prega di rappresentare il tradizionale contributo che l'Italia fornisce ai settori dello sviluppo e della sicurezza della navigazione, oltre alla particolare attenzione riservata alla protezione dell'ambiente marino e alla creazione di un sistema di trasporto marittimo sostenibile a ridotte emissioni di carbonio. Ciò premesso, l'Ambasciata ha l'onore richiedere il sostegno del Governo della Repubblica di Belarus alla candidatura dell'Italia.

L'Ambasciata d'Italia si avvale dell'occasione per esprimere al Ministero degli Affari Esteri i sensi della sua più alta considerazione.